

Carlo Miglietta

LE OPERE DI MISERICORDIA

SPAZIO⁺SPADONI

GENERA NEL MONDO AZIONI DI MISSIONE E MISERICORDIA

LE OPERE DI MISERICORDIA

³¹Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. ³²Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, ³³e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. ³⁴Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, ³⁵perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, ³⁶nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". ³⁷Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". ⁴⁰E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". ⁴¹Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, ⁴²perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ⁴³ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". ⁴⁴Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". ⁴⁵Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". ⁴⁶E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna" (Mt 25,31-46).

LA MISERICORDIA

Il primo dei termini ebraici che designa la misericordia è *rehamin*, che propriamente esprime le viscere, la sede delle emozioni, il nostro “cuore”: è una forma plurale di *rèhèm*, il seno materno, l’utero femminile. È il sentimento spontaneo che nasce dal legame di paternità, di maternità o di fraternità:

- “Come un padre ha visceri di misericordia per i suoi figli, così Dio ha visceri di misericordia per quanti lo temono” (Sl 103,13).
- “Non è forse Efraim un figlio caro per me, un mio fanciullo prediletto...? Per questo le mie viscere si commuovono per lui, provo per lui profonda tenerezza” (Ger 31,20).
- “Dov’è il fremito delle tue viscere di misericordia e della tua compassione? Non forzarti all’insensibilità, perché tu sei il nostro padre” (Is 63,15-16).
- “Giuseppe uscì in fretta, perché le sue viscere erano profondamente commosse nei riguardi di suo fratello, e sentiva bisogno di piangere” (Gn 43,30).

VEDERE I FRATELLI

- “Fino ad oggi il Signore non vi ha dato una mente per comprendere, né occhi per vedere, né orecchi per udire” (Dt 29,3).
- “Son diventati duri di orecchi, e hanno chiuso gli occhi, per non vedere con gli occhi, non sentire con gli orecchi” (Mt 13,15; cfr Ger 5,21).
- “Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi” (1 Gv 2,11)
- “Non si chiuderanno più gli occhi di chi vede e gli orecchi di chi sente staranno attenti” (Is 32,3).
- “Per chi dà al povero non c’è indigenza, ma chi chiude gli occhi avrà grandi maledizioni” (Pr 28,27)
- “Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall’altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n’ebbe compassione” (Lc 10,30-33).

TESTIMONIARE

- “Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere belle e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli” (Mt 5,16).
- “La vostra condotta tra i pagani sia irrepreensibile, perché... al vedere le vostre belle opere giungano a glorificare Dio nel giorno del giudizio” (1 Pt 2,12).
- “Chi fa opere di misericordia, le compia con gioia” (Rm 12,8).

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA C O R P O R A L I

1. Dare da mangiare agli affamati
2. Dare da bere agli assetati
3. Vestire gli ignudi
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi
6. Visitare i carcerati
7. Seppellire i morti

1. DARE DA MANGIARE AGLI AFFAMATI

Chi dà da mangiare agli affamati è simile a

- Dio, che nel deserto diede ad Israele “pane del cielo quando erano affamati” (Ne 9,15), “dà il pane agli affamati” (Sl 145,7), “dà a tutti il cibo in tempo opportuno” (Sl 103,27), “ha ricolmato di beni gli affamati” (Lc 1,53), e che ai beati nel Regno promette: “Non avranno più fame” (Ap 7,16).
- Gesù, sollecito a moltiplicare pane e pesci per le folle affamate, miracolo che ci è riportato da tutti e quattro gli Evangelisti, ma che Marco e Matteo ci raccontano ben due volte (Mc 6,30-44; 8,1-16; Mt 14,13-21; 15,32-39; Lc 9,10-17; Gv 6,1-13); “Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame” (Gv 6,35).
- Tobì: “Donavo il pane agli affamati” (Tb 1,17).

Chi dà da mangiare agli affamati ascolta la Parola di Dio

- “Non rattristare un affamato” (Sir 4,2).
- “Da’ il tuo pane a chi ha fame” (Tb 4,16).
- “Non è piuttosto questo il digiuno che voglio...? Non consiste forse nel dividere il pane con l’affamato” (Is 58,6-7.10).
- “Se uno divide il pane con l’affamato..., egli è giusto e vivrà” (Ez 18,7.16).
- “Se il tuo nemico ha fame, dagli pane da mangiare” (Pr 25,21).
- “Voi stessi date loro da mangiare” (Mc 6,37).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi dà da mangiare agli affamati e annunciandogli la bea-
titudine della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

2. DARE DA BERE AGLI ASSETATI

Chi dà da bere agli assetati è simile a

- Dio, che nel deserto per Israele “fece scaturire acqua dalla rupe quando erano assetati” (Ne 9,15,20); “Quando ebbero sete, ti invocarono e fu data loro acqua da una rupe scoscesa, rimedio contro la sete da una dura roccia” (Sap 11,4); “Non soffrono la sete mentre li conduce per deserti; acqua dalla roccia egli fa scaturire per essi; spacca la roccia, sgorgano le acque” (Is 48,21); “Non soffriranno né fame né sete e non li colpirà né l’arsura né il sole, perché colui che ha pietà di loro li guiderà, li condurrà alle sorgenti di acqua” (Is 49,10). “O voi tutti assetati venite all’acqua, chi non ha denaro venga ugualmente” (Is 55,1); e ai beati nel Regno promette: “Non avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta... A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita... Chi ha sete venga; chi vuole attinga gratuitamente l’acqua della vita” (Ap 7,16; 21,6; 22,17).
- Gesù, che afferma: “Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell’acqua che io gli darò, non avrà mai più sete” (Gv 4,1-30); “Chi crede in me non avrà più sete” (Gv 6,35); “Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: «fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno». Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui” (Gv 7,37-39). Gesù sulla croce, prima di morire, disse: “Ho sete”...; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca” (Gv 19,28-29), compiendo la Scrittura che diceva: “Quando avevo sete mi hanno dato aceto” (Sl 68,22).
- Mosè, che disseta le figlie di Reuel, Sacerdote di Madian: “Ha attinto per noi e ha dato da bere al gregge” (Es 2,19); e che nel deserto “fece sgorgare per Israele l’acqua dalla roccia e diede da bere alla comunità e al suo bestiame” (Nm 20,8).
- La Samaritana, che disseta Gesù “stanco del viaggio” (Gv 4,6-12).

Chi dà da bere agli assetati ascolta la Parola di Dio

- Elifaz il Temanita vede come causa delle sofferenze di Giobbe che questi “non abbia dato da bere all’assetato” (Gb 22,7).
- “Se il tuo nemico se ha sete, dagli acqua da bere” (Pr 25,21; Rm 12,20).
- “Chiunque vi darà da bere un bicchiere d’acqua nel mio nome perché siete di Cristo, vi dico in verità che non perderà la sua ricompensa” (Mc 9,41).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi dà da bere agli assetati e annunciandogli la beatitudine della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

3. VESTIRE GLI IGNUDI

Chi veste gli ignudi è simile a

- Dio, che quando “Adamo ed Eva si accorsero di essere nudi” (Gn 3,7), “fece all’uomo e alla donna tuniche di pelli e li vestì” (Gn 3,21); e ai beati Dio darà “a ciascuno di essi una veste candida” (Ap 6,11).
- Tobi, che “donava gli abiti agli ignudi” (Tb 1,17).

Chi veste gli ignudi ascolta la Parola di Dio

- “Fa’ parte dei tuoi vestiti agli ignudi” (Tb 4,16).
- “Non è piuttosto questo il digiuno che voglio...? Non consiste forse... nel vestire uno che vedi nudo?” (Is 58,6-7.10).
- Elifaz il Temanita vede come causa delle sofferenze di Giobbe che questi “delle vesti abbia spogliato gli ignudi” (Gb 22,6).
- “Se uno copre di vesti l’ignudo..., egli è giusto e vivrà: parola del Signore” (Ez 18,7.16).
- “Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto” (Lc 3,11).
- “Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?” (Gc 2,15-16).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi veste gli ignudi e annunciandogli la beatitudine della
Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

4. ALLOGGIARE I PELLEGRINI

Chi alloggia i forestieri è simile a

- Dio: “La terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e inquilini” (Lv 25,23); “Io vi accoglierò, e sarò per voi come un padre, e voi mi sarete come figli e figlie” (2 Cor 6,17-18).
- Gesù, che accoglie le folle: “Le accolse e prese a parlar loro del Regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure” (Lc 8,40); “Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò” (Mt 11,28); “Così voi non siete più né stranieri («pàroikoi») né ospiti, ma siete concittadini dei santi e famigliari (ndr: «oikèioi»: si noti il gioco di parole) di Dio” (Ef 2,19).
- Abramo, che ospitando tre uomini a Mamre accoglie Dio stesso (Gn 18; 19,1; Eb 13,2).
- Giobbe: “All’aperto non passava la notte lo straniero e al viandante aprivo le mie porte” (Gb 31,32).

Chi alloggia i forestieri ascolta la Parola di Dio

- “Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri nel paese d’Egitto” (Es 22,20; 23,9).
- “Non lederai il diritto dello straniero..., ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha liberato il Signore tuo Dio” (Dt 24,17-18).
- “Il forestiero dimorante fra di voi lo tratterete come colui che è nato fra di voi; tu l’amerai come te stesso perché anche voi siete stati forestieri nel paese d’Egitto” (Lv 19,33-34; cfr Dt 27,19).
- “Maledetto chi lede il diritto del forestiero, dell’orfano e della vedova!” (Dt 27,19).
- “Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto” (Mt 10,41).
- “Chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato” (Gv 13,20).
- “Venne fra la sua gente, ma i suoi non l’hanno accolto” (Gv 1,11).
- “Praticate l’ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare” (1 Pt 4,9).
- “Siate solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell’ospitalità” (Rm 12,13).
- “Accogliete tra voi chi è debole nella fede, senza discuterne le esitazioni” (Rm 14,1).
- “Non dimenticate l’ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo” (Eb 13,2; cfr Gn 18,3; 19,2).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi accoglie gli stranieri e annunciandogli la beatitudine
della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

5. VISITARE GLI INFERMI

Chi visita gli infermi è simile a

- Dio: “Andrò in cerca della pecora perduta...; faserò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte” (Ez 34,16); “Io sono il Signore, colui che ti guarisce!” (Es 15,26); “Egli guarisce tutte le tue malattie” (Sl 102,3); “Fu mandato Raffaele (nдр: etimologicamente: Dio guarisce) a guarire i due: a togliere le macchie bianche dagli occhi di Tobì, perché con gli occhi vedesse la luce di Dio; a dare Sara in sposa a Tobia, figlio di Tobì, e a liberarla dal cattivo demonio Asmodeo” (Tb 3,17).
- Gesù: “Condussero a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guariva” (Mt 4,24); “Venuta la sera, gli portarono molti indemoniati ed egli scacciò gli spiriti con la sua parola e guarì tutti i malati” (Mt 8,16; 14,14.35; 15,30).
- Pietro: “Portavano gli ammalati nelle piazze, ponendoli su lettucci e giacigli, perché, quando Pietro passava, anche solo la sua ombra coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi e tutti venivano guariti” (At 5,15-16).
- Il buon Samaritano, che si prese cura del ferito e, non potendo continuare a occuparsene direttamente, lo affidò poi alle cure del locandiere, pagando di tasca propria (Lc 10,30-37).
- Paolo: “Il padre di Publio dovette mettersi a letto colpito da febbri e da dissenteria; Paolo lo andò a visitare e dopo aver pregato gli impose le mani e lo guarì” (At 28,8).

Chi visita gli infermi ascolta la Parola di Dio

- “Non indugiare a visitare un malato, perché per questo sarai amato” (Sir 7,35).
- “Imporranno le mani ai malati e questi guariranno” (Mc 16,18).
- “Curate i malati che vi si trovano, e dite loro: «Si è avvicinato a voi il regno di Dio»” (Lc 10,9).
- “Guarite gli infermi, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, cacciate i demòni” (Mt 10,8).
- “Poi vengono i miracoli, poi i doni di far guarigioni, i doni di assistenza” (1 Cor 12,28).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi si prende cura dei malati e annunciandogli la beatitudine della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

6. VISITARE I CARCERATI

Chi visita i carcerati è simile a

- Dio, che “non disprezza i suoi che sono prigionieri” (Sl 68,34), “fa uscire con gioia i prigionieri” (Sl 67,7), “libera i prigionieri” (Sl 145,7), “riconduce i prigionieri di Sion” (Sl 125,1), “strappa dal carcere la mia vita” (Sl 141,8). Pietro “narrò come il Signore lo aveva tratto fuori del carcere” (At 12,17).
- Gesù, venuto per “per proclamare ai prigionieri la liberazione..., per rimettere in libertà gli oppressi” (Lc 4,18; cfr Is 61,1; 42,7; 49,9): “Per questo sta scritto: «Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri»” (Ef 4,8; cfr Sl 67,19).
- I buoni Samaritani che, ai tempi di Acaz, re di Giuda, “si misero a rifocillare i prigionieri; quanti erano nudi li rivestirono e li calzarono con capi di vestiario presi dal bottino; diedero loro da mangiare e da bere, li medicarono con unzioni; quindi, trasportando su asini gli inabili a marciare, li condussero in Gerico, città delle palme, presso i loro fratelli. Poi tornarono in Samaria” (2 Cr 28,15).

Chi visita i carcerati ascolta la Parola di Dio

- “Avete preso parte alle sofferenze dei carcerati e avete accettato con gioia di esser spogliati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e più duraturi” (Eb 10,34).
- “Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che soffrono, essendo anche voi in un corpo mortale” (Eb 13,3).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi si prende cura dei carcerati e annunciandogli la beati-
tudine della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

7. SEPPELLIRE I MORTI

Chi seppellisce i morti è simile a:

- Abramo, che seppellisce Sara (Gn 23,6); Giuseppe, che seppellisce il padre Giacobbe (Gn 50,7-14); Tobi, che seppellisce i morti a rischio della propria vita, e per questo deve fuggire e i suoi beni sono confiscati dal re Sennacherib (Tob 1,17-20); e che poi, tornato a casa, riprende impavido quest'opera di misericordia, tra lo stupore e la derisione dei vicini (Tb 2,1-9).
- La donna, una peccatrice secondo Lc 7,37, che a Betania unge Gesù di olio profumato, e Gesù esclama: "Versando questo olio sul mio corpo, lo ha fatto in vista della mia sepoltura" (Mt 26,6-16).
- Giuseppe d'Arimatea, che donò a Gesù la propria tomba, e che ebbe il coraggio di presentarsi a Pilato e di chiedergli il corpo di Gesù (Mt 27,57-60).
- Nicodemo, che portò una mistura di cento libbre di aromi per ungere il corpo di Gesù (Gv 19,38-42).

Chi seppellisce i morti ascolta la Parola di Dio:

- "Figlio, versa lacrime sul morto, e come uno che soffre crudelmente inizia il lamento; poi seppelliscine il corpo secondo il suo rito e non trascurare la sua tomba" (Sir 38,16).
- "I loro corpi furono sepolti in pace" (Sir 44,14).
- "Il corpo non è per l'impudicizia, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo" (1 Cor 6,13).
- "Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo?" (1 Cor 6,15; 12,27; Ef 5,30).
- "Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio...? Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!" (1 Cor 6,19-20).
- "Aspettiamo... la redenzione del nostro corpo" (Rm 8,23).
- "È necessario che questo corpo corruttibile si vesta di incorruttibilità e questo corpo mortale si vesta di immortalità" (1 Cor 15,53).
- "Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo un'abitazione da Dio, una dimora eterna, nei cieli" (2 Cor 5,1).
- "Cristo sarà glorificato nel mio corpo" (Fil 1,20).
- "Gesù trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso" (Fil 3,21).

**Sappiamo essere "pescatori di uomini" (Mc 1,7),
individuando chi ha cura dei corpi dei morti e annunciandogli la beati-
tudine della Misericordia: "Beati i misericordiosi" (Mt 5,7) ?**

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA S P I R I T U A L I

1. Consigliare i dubbiosi
2. Insegnare agli ignoranti
3. Ammonire i peccatori
4. Consolare gli afflitti
5. Perdonare le offese
6. Sopportare pazientemente le persone moleste
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti

1. CONSIGLIARE I DUBBIOSI

Chi consiglia i dubbiosi è simile a

- Dio: “Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce” (Sl 15,7); “Ti farò saggio, t’indicherò la via da seguire; con gli occhi su di te, ti darò consiglio” (Sl 31,8); “Mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella tua gloria” (Sl 72,24); “A me appartiene il consiglio e il buon senso, io sono l’intelligenza, a me appartiene la potenza” (Pr 8,14); “La tua parola è verità” (Gv 17,17); “Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco” (Ap 3,18).
- Gesù: “Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza” (Is 11,2); “La folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio” (Lc 5,2); “Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna” (Gv 5,24; 8,51); “Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato” (Gv 15,3).
- Giobbe: “Mi ascoltavano in attesa fiduciosa e tacevano per udire il mio consiglio” (Gb 29,21).

Chi consiglia i dubbiosi ascolta la Parola di Dio

- “(Il giusto) sarà ricolmato di spirito di intelligenza, come pioggia effonderà parole di sapienza... Egli dirigerà il suo consiglio e la sua scienza, mediterà sui misteri di Dio. Farà brillare la dottrina del suo insegnamento... Molti loderanno la sua intelligenza... I popoli parleranno della sua sapienza” (Sir 39,6-10).
- “Come s’addice la sapienza ai vecchi, il discernimento e il consiglio alle persone onorate!” (Sir 25,5).
- “La scienza del saggio cresce come una piena; il suo consiglio è come una sorgente di vita” (Sir 21,13).
- “Chiedi il parere ad ogni persona che sia saggia e non disprezzare nessun buon consiglio” (Tb 4,18).
- “Ascolta il consiglio e accetta la correzione, per essere saggio in avvenire” (Pr 19,20; 3,21).
- “Il saggio ascolta il consiglio” (Pr 12,15).
- “La sapienza si trova presso coloro che prendono consiglio” (Pr 13,10).
- “Frequenta spesso un uomo pio, che tu conosci come osservante dei comandamenti e la cui anima è come la tua anima; se tu inciampi, saprà compatirti” (Sir 37,12).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi consiglia i dubbiosi e annunciandogli la beatitudine
della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

2. INSEGNARE AGLI IGNORANTI

Chi insegna agli ignoranti è simile a

- Dio, che “insegna all’uomo il sapere” (Sl 93,10); “insegna ai poveri le sue vie” (Sl 24,9); “Degni di fede sono i tuoi insegnamenti” (Sl 92,5); “Sono più saggio di tutti i miei maestri, perché medito i tuoi insegnamenti... Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, sono essi la gioia del mio cuore... Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre” (Sl 118,99.111.144); “Molti e profondi insegnamenti ci sono stati dati nella Legge, nei Profeti e negli altri Scritti successivi” (Sir 1,1).
- Gesù, che “insegnava loro come uno che ha autorità e non come i loro scribi” (Mt 7,29); “Insegnava nelle loro sinagoghe” (Lc 4,15); “Ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio” (Gv 18,20); “Tu hai insegnato nelle nostre piazze” (Lc 13,2); “Così parla colui che è... l’Amen, il Testimone fedele e verace” (Ap 2,8.12.18; 3,1.7.14).
- Gli Apostoli: “Gli apostoli riferirono a Gesù tutto quello che avevano fatto e insegnato” (Mc 6,30); “Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi” (Mt 10,20).
- Giovanni il Battista: “Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli” (Lc 11,1).
- I Profeti: Mosè: “Parla agli Israeliti e riferisci loro” (Es 31,13; Lv 1,2; 6,18; 7,23.29; 17,2; 18,2; 19,2; 23,2.10.24.34; 24, 15; 26,2...); Davide: “Lo Spirito del Signore parla in me, la sua parola è sulla mia lingua” (2 Sam 23,2-3); Geremia (Ger 13,13.15; 23,38; 34,2; 35,2...); Ezechiele (Ez 3,1.11; 11,5; 14,4; 17,2; 20,3...); Aggeo (Ag 1,2; 2,2.21), Zaccaria (Zc 1,3; 7,5; 11,4)...

Chi insegna agli ignoranti ascolta la Parola di Dio

- “Parla, o anziano, ciò ti s’addice, ma con discrezione e non disturbare la musica” (Sir 32,3).
- “Se uno ama la giustizia... insegna la temperanza e la prudenza, la giustizia e la forza, delle quali nulla è più utile agli uomini nella vita” (Sap 8,7).
- “Tu insegna ciò che è secondo la sana dottrina” (Tt 2,1).
- “La grazia di Dio... ci insegna a rinnegare l’empietà e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo” (Tt 2,11-12).
- “Chi profetizza parla agli uomini per loro edificazione, esortazione e conforto” (1 Cor 14,3-4).
- “Chi ha un ministero attenda al ministero; chi l’insegnamento, all’insegnamento” (Rm 12,7).
- “Chi parla, lo faccia come con parole di Dio” (1 Pt 4,11).
- “Alcuni Dio li ha posti nella Chiesa... come maestri” (1 Cor 12,28; cfr Ef 4,11).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi insegna ai fratelli e annunciandogli la beatitudine
della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

3. AMMONIRE I PECCATORI

Chi ammonisce i peccatori è simile a

- Dio: “Come un uomo corregge il figlio, così il Signore tuo Dio corregge te” (Dt 8,5); “Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire” (Sl 80,9); “Li ammonisci ricordando loro i propri peccati, perché... credano in te, Signore” (Sap 12,2); “Convertitevi e vivrete” (Ez 18,32); “Io non godo della morte dell’empio, ma che l’empio desista dalla sua condotta e viva. Convertitevi dalla vostra condotta perversa!” (Ez 33,11; cfr 18,30); “Il Signore corregge colui che egli ama e sferza chiunque riconosce come figlio” (Eb 12,6; cfr Pr 3,12).
- Gesù: “Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino!” (Mt 3,2); “Convertitevi e credete al Vangelo” (Mc 1,15); “Nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati” (Lc 24,47).
- I Profeti: Natan, che ammonisce Davide omicida e adultero (2 Sam 12,1-15); Isaia: “Convertitevi, venite!” (Is 21,12); Ezechiele: “Convertitevi, abbandonate i vostri idoli” (Ez 14,6)...
- Tobì: “Convertitevi a lui con tutto il cuore e con tutta l’anima” (Tb 13,6.8).
- Giovanni Battista: “Fate frutti degni di conversione... Io vi battezzo con acqua per la conversione” (Mt 3,8.11); “Erode aveva arrestato Giovanni... per causa di Erodiade, moglie di Filippo suo fratello. Giovanni infatti gli diceva: «Non ti è lecito tenerla!»” (Mt 14,3-4).
- Paolo: “Predicavo di convertirsi e di rivolgersi a Dio, comportandosi in maniera degna della conversione” (At 26,20).

Chi ammonisce i peccatori ascolta la Parola di Dio

- “Se il tuo fratello commette una colpa, va’ e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello” (Mt 18,15).
- “Chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore, salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati” (Gc 5,20).
- “Quando uno venga sorpreso in qualche colpa, voi... correggetelo con dolcezza” (Gal 6,1).
- “Se tu ammonisci il malvagio ed egli non si allontana dalla sua malvagità e dalla sua perversa condotta, egli morirà per il suo peccato, ma tu ti sarai salvato” (Ez 3,19).
- “Ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina” (2 Tm 4,2).
- “Chi ha un ministero attenda al ministero...; chi l’esortazione, all’esortazione” (Rm 12,8)

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi ammonisce i peccatori e annunciandogli la beatitudine della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

4. CONSOLARE GLI AFFLITTI

Chi consola gli afflitti è simile a

- Dio: “Io, io sono il tuo consolatore” (Is 51,12); “Come una madre consola un figlio così io vi consolerò; in Gerusalemme sarete consolati” (Is 66,13); “Il Signore consola il suo popolo e ha pietà dei suoi miseri” (Is 49,13; cfr 57,18-19); “Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido...; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell’Egitto” (Es 3,7-8); “Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce” (Sl 34,7.18); “Per l’oppressione dei miseri e il gemito dei poveri io sorgerò - dice il Signore - metterò in salvo chi è disprezzato” (Sl 12,6); “Egli si volge alla preghiera del misero e non disprezza la sua supplica” (Sl 102,18); “Nell’angoscia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angustie” (Sl 107,13-14); “Nell’angoscia ho gridato al Signore, mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo” (Sl 118,5-7); “Dio, che consola gli afflitti, ci ha consolati” (2 Cor 7,6).
- Gesù: “Il Signore... mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati..., per consolare tutti gli afflitti, per allietare gli afflitti di Sion” (Is 61,1-3; cfr Lc 4,18); “Mosso a compassione, stese la mano” (Mc 1,41); “Vide molta folla e si commosse per loro” (Mc 6,34; cfr 8,2; Mt 9,36); “Sentì compassione per loro e guarì i loro malati” (Mt 14,14)...
- Lo Spirito Santo: “Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre” (Gv 14,16.26); “Quando verrà il Consolatore..., egli mi renderà testimonianza” (Gv 15,26); “Se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore” (Gv 16,7).
- Giobbe: “Indicavo loro la via da seguire..., come un consolatore d’afflitti” (Gb 29,25).
- Ezechia: “Consolò gli afflitti di Sion” (Sir 48,24).

Chi consola gli afflitti ascolta la Parola di Dio

- “Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio” (Is 40,1).
- “Non evitare coloro che piangono, e con gli afflitti mostrati afflitto” (Sir 7,34).
- “Piangete con quelli che sono nel pianto” (Rm 12,15).
- “Sia benedetto Dio..., Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio” (2 Cor 1,3-4).
- “Beati gli afflitti, perché saranno consolati” (Mt 5,4).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi consola gli afflitti annunciandogli la beatitudine della
Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

5. PERDONARE LE OFFESE

Chi perdona le offese è simile a

- Dio: “Io sono il Signore, Dio misericordioso e pietoso” (Es 34,6; cfr Gio 4,1-2; Sl 100,5; 136; Ef 2,4); “Tu sei un Dio pronto a perdonare” (Ne 9,17); “Egli perdona tutte le tue colpe” (Sl 102,3); “Qual dio è come te, che perdona il peccato..., che si compiace di usare misericordia?” (Mi 7,18); “Io cancello i tuoi misfatti..., e non ricordo più i tuoi peccati!” (Is 25,7; cfr Ger 31,34); “Come dista l’oriente dall’occidente, così allontana da noi le nostre colpe” (Sl 108, 8-13); “Dio... calpesterà le nostre colpe e getterà in fondo al mare tutti i nostri peccati” (Mi 7,19); “Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana” (Is 1,18); “Ho dissipato... i tuoi peccati come una nuvola” (Is 44,22).
- Gesù: “Donna, nessuno ti ha condannata? Neanch’io ti condanno! Va’ e non peccare più!” (Gv 8,10-11); “Gesù.... disse al paralitico: «Ti sono rimessi i tuoi peccati»” (Mc 2,5-12); “Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi” (Rm 5,6-8); “Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori” (Mt 9,13); “Non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo” (Gv 12,47); “Che io non perda nulla di quanto il Padre mi ha dato” (Gv 6,39); “Il Figlio dell’uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto” (Lc 19,10); dei suoi crocifissori Gesù dice: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno” (Lc 23,34).
- Giuseppe, figlio di Giacobbe, che, venduto dai fratelli, li perdonò (Gn 45,5).

Chi perdona le offese ascolta la Parola di Dio

- “Perdona l’offesa al tuo prossimo e allora... ti saranno rimessi i peccati. Se qualcuno... non ha misericordia per l’uomo suo simile, come oserà pregare per i suoi peccati?” (Sir 28,2-5; cfr Mt 18,23-35).
- “Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi i vostri peccati” (Mc 11,25; cfr Mt 6,14; Lc 6,37).
- “Rimetti a noi i nostri peccati, e infatti anche noi li rimettiamo a ogni nostro debitore” (Lc 11,4).
- “«Signore, quante volte dovrò perdonare mio fratello...? Fino a sette volte?». Gesù rispose: «Non fino a sette, ma fino a settanta volte sette»” (Mt 18,22; cfr Lc 17,4).
- “Perdonatevi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo” (Ef 4,31-5,2).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi sa perdonare le offese e annunciandogli la beatitudine
della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

6. SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE

Chi sopporta con pazienza le persone moleste è simile a

- Dio: “Non sono io che uso pazienza e chiudo un occhio?” (Is 57,11); “È forse stanca la pazienza del Signore?” (Mi 2,7); “Ti prendi gioco della... sua pazienza, senza riconoscere che la bontà di Dio ti spinge alla conversione?” (Rm 2,4); “Il Signore usa pazienza verso di voi, non volendo che alcuno perisca, ma che tutti abbiano modo di pentirsi” (2 Pt 3,9); “Dio... ha sopportato con grande pazienza vasi di collera” (Rm 9,22; cfr 3,25-26).
- Gesù: “Il Signore dirige i vostri cuori nell’amore di Dio e nella pazienza di Cristo” (2 Ts 3,5).
- I Profeti: “Prendete, o fratelli, a modello di sopportazione e di pazienza i profeti che parlano nel nome del Signore” (Gc 5,10).
- Giobbe: “Noi chiamiamo beati quelli che hanno sopportato con pazienza. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore” (Gc 5,11).

Chi sopporta con pazienza le persone moleste ascolta la Parola di Dio

- “L’iracondo commette sciocchezze, il riflessivo sopporta” (Pr 14,17).
- “Guai a voi che avete perduto la pazienza; che farete quando il Signore verrà a visitarvi?” (Sir 2,14).
- “Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza” (Gal 5,22).
- “La prova della vostra fede produce la pazienza” (Gc 1,3-4).
- “Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata” (Rm 5,3).
- “Noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l’infermità dei deboli” (Rm 15,1).
- “Vi esorto a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore” (Ef 4,1-2).
- “Rivestitevi dunque... di sentimenti di misericordia..., di mansuetudine, di pazienza” (Col 3,12).
- “Ma tu, uomo di Dio..., tendi alla... carità, alla pazienza, alla mitezza” (1 Tm 6,11).
- “Tu invece mi hai seguito da vicino nell’insegnamento..., nella magnanimità, nell’amore del prossimo, nella pazienza” (2 Tm 3,10).
- “I vecchi siano sobri, dignitosi, assennati, saldi nella fede, nell’amore e nella pazienza” (Tt 2,2).
- “La carità tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta” (1 Cor 13,7).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi sa esercitare la pazienza e annunciandogli la beatitudine della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

7. PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI

Chi prega Dio è simile a

- Gesù, che saliva “sul monte, solo, a pregare” (Mt 14,23; cfr 26,36; Lc 22,32; Gv 14,16; 17,9.20; Lc 23,34), ed esorta spesso alla preghiera (Mt 9,38; Lc 22,40)... “Cristo Gesù... sta alla destra di Dio e intercede per noi” (Rm 8,34), “grande sommo sacerdote” (Eb 4,14-15).
- Lo Spirito Santo, che “intercede con insistenza per noi... secondo i disegni di Dio” (Rm 8,26-27).
- Abramo (Gn 18,23-32; 20,7); Mosè (Es 32,11-14; 34,8-9); i Profeti (Am 7,1-6; 2 Re 19,4; Ger 42,2-4); Neemia (Ne 1,6)...
- “Il nobile Giuda..., fatta una colletta... fece offrire il sacrificio espiatorio per i morti, perché fossero assolti dal peccato” (2 Mac 12,42-45).
- Il centurione (Lc 7,3), Giairo, capo della sinagoga (Lc 8,41-42), il padre dell’epilettico (Lc 9,38); i dieci lebbrosi (Lc 17,13), il cieco di Gerico (Lc 18,28), la donna siro-fenicia (Mc 7,26; cfr 1,30; 7,32; 8,22), uno dei due ladroni sulla croce (Lc 23,42)...
- Paolo: “Prego sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera” (Fil 1,3-4; cfr Col 1,3; 2 Ts 1,11).

Chi prega ascolta la Parola di Dio

- “Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori” (Mt 5,44; cfr Lc 6,28).
- “Si facciano domande, suppliche, preghiere... per tutti gli uomini, per i re e per quelli che stanno al potere” (1 Tm 2,1-2).
- “Pietro era in prigione: una preghiera saliva incessantemente a Dio dalla Chiesa per lui” (At 12,5).
- “Pregate incessantemente con ogni sorta di preghiere..., pregando per tutti i santi” (Ef 6,18).
- “Se uno vede il proprio fratello commettere un peccato..., preghi, e Dio gli darà la vita” (1 Gv 5,16).
- “Pregate anche per noi, perché... possiamo annunziare il mistero di Cristo” (Col 4,3; cfr At 8,24).
- “Pregando per voi manifesteranno il loro affetto” (2 Cor 9,14).
- “I medici... anch’essi pregano il Signore perché li guidi felicemente ad alleviare la malattia e a risanarla, perché il malato ritorni alla vita” (Sir 38,14).
- “Pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza. Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio... E la preghiera fatta con fede salverà il malato” (Gc 5,13-16).

**Sappiamo essere “pescatori di uomini” (Mc 1,7),
individuando chi prega i vivi e per i morti e annunciandogli la beatitudine della Misericordia: “Beati i misericordiosi” (Mt 5,7) ?**

SPAZIO+SPADONI

GENERA NEL MONDO AZIONI DI MISSIONE E MISERICORDIA

Spazio Spadoni nasce l'11 settembre 2020 per favorire percorsi generativi tra esperienze di volontariato e di impegno sociale che operano in Italia e Congregazioni Religiose femminili che hanno esperienze sociali, di comunità, umanitarie e di assistenza in particolare Africa, Sud America e Asia. Il modello di riferimento è nel significato della parola Missione. L'essere in Missione, infatti, per Spazio Spadoni è il riferimento valoriale che entrambi gli attori utilizzano e sentono come proprio strumento di connessione fra loro. Per rendere sostenibile questo processo virtuoso Spazio Spadoni da un lato sostiene in forme diverse le congregazioni missionarie coinvolte nella costruzione di Opere di Misericordia e dall'altro lato promuove iniziative e attività di aiuto alla rigenerazione degli attori del terzo settore in Italia alimentando nei volontari la riscoperta della spinta ideale e spirituale nel proprio impegno di servizio e favorendo esperienze missionarie.

Spazio Spadoni si colloca nel suggestivo Convento di San Cerbone, a Lucca. Un antico convento francescano, un luogo di pace e silenzio, posto sulle verdi colline lucchesi, casa di spiritualità, preghiera e incontro. San Cerbone è uno spazio di pensiero e di spiritualità, un luogo reale dove promuovere il tema della missione e in particolare della valorizzazione delle Opere di Misericordia.



Carlo Miglietta è un Medico specializzato in Medicina Interna e in Geriatria e Gerontologia. Ha lavorato prima come Ospedaliero all'Ospedale Martini di Torino, e poi come Medico di Famiglia presso la ASL 01 a Torino. Nel 1970 fonda con alcuni amici il GMG "Gruppo Missionario Giovanile" mentre nel 2000 fonda il CO.RO ONLUS "Comitato Roraima di solidarietà con i popoli indigeni del Brasile", di cui attualmente è Segretario. Nel 1971 inizia il suo percorso di Biblista con un Corso Biblico sul Vangelo di Matteo. La passione per la Scrittura e la metodologia esegetica gli sono state date all'inizio dalla frequentazione nella Comunità Ecumenica di Bose e, in seguito, sono state approfondite alla facoltà Teologica di Torino, e nello studio personale quotidiano. Ogni anno, nella Diocesi di Torino e in altre Diocesi italiane, svolge numerosi corsi biblici, conferenze, ritiri, sempre di argomento scritturistico, dove cerca di dare le chiavi interpretative dell'argomento biblico prescelto, con riferimenti storici, letterari, esegetici e spirituali, con l'unico scopo di portare i partecipanti all'incontro personale con il Testo Sacro, arrivando a confrontarsi con esso e soprattutto a pregare la Parola. Scrive libri di argomento biblico e collabora con periodici in carta e on-line per la pagina biblica. Cura il commento domenicale del Vangelo nella rubrica "Buona Misericordia a Tutti" di Spazio Spadoni.

spaziospadoni.org • segreteria@spaziospadoni.org

TUCC 00_000_000

SPAZIO⁺SPADONI

GENERA NEL MONDO AZIONI DI MISSIONE E MISERICORDIA